

## **LINEE GUIDA E PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO: BULLISMO**

### **PREMESSA**

Il bullismo si definisce come un abuso di potere nel quale devono essere soddisfatte tre condizioni, e cioè: 1) si verificano comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta; 2) le azioni sono reiterate nel tempo; 3) gli "attori" sono il *bullo*, la *vittima* e i *testimoni*.

Per fronteggiare situazioni supposte come bullismo, è stato elaborato il seguente documento che si inserisce nel progetto di prevenzione dei comportamenti a rischio.

Tale progetto può prevedere anche l'elezione in ogni classe di alunni "operatori-amici", i quali si prendano carico, secondo la metodologia della *peer education*, dell'osservazione dei comportamenti a rischio avendo preventivamente seguito un percorso di formazione.

Per la migliore realizzazione delle linee guida specificate di seguito, è auspicabile che l'Istituto provveda per l'organizzazione di un momento informativo-formativo rivolto alle varie componenti (docenti, personale ausiliario, tecnico e di segreteria, alunni, famiglie) per la prevenzione del fenomeno e la diffusione di comportamenti adeguati.

### **COMPORTAMENTI**

- **Chiunque sia testimone di atti di prevaricazione o ne venga a conoscenza è tenuto ad avvisare tempestivamente la Dirigenza o il coordinatore di classe o un docente CIC.**

### **DOCENTI**

#### **Docenti singoli**

Il docente:

- Interviene subito rispetto agli "attori" della situazione supposta come bullismo:
  - Chiede spiegazioni e dà uno spazio di ascolto immediato, o eventualmente differito a breve, prima ai due attori principali, poi al gruppo, poi, se necessario, singolarmente: chiede cosa succede, da quanto succede, verifica quante persone sono coinvolte, verifica dove succede o è successo.
  - Favorisce, **astenendosi dal formulare giudizi**, un clima di empatia con gli studenti che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni
- Segnala la situazione al coordinatore di classe per la condivisione con i colleghi del Consiglio di classe e con la Dirigenza.
- Segnala la situazione all'équipe CIC per interventi di supporto, ascolto e intervento rispetto a classe, docenti, famiglia.
- In ogni caso, il docente che venga a conoscenza di atti di prevaricazione è tenuto ad avvisare il coordinatore della classe o la Dirigenza o un docente CIC.

#### **Consigli di Classe**

- Il coordinatore della classe, avuta la segnalazione:
  - avverte la Dirigenza
  - avverte i colleghi del consiglio
  - contatta i referenti CIC
  - in collaborazione con la Dirigenza e i referenti CIC, contatta la famiglia.

## **Istituto "Duca degli Abruzzi" - Progetto "Il Fenomeno del bullismo - 2° livello"**

- Il Consiglio di classe interviene rispetto ad eventuali sanzioni da applicare o "costi relazionali" (vedi allegato).
- Il Consiglio di Classe collabora con le azioni di supporto, ascolto e intervento rispetto a classe, docenti, famiglia.

### **GRUPPO CIC**

- L'operatore che venga a conoscenza di atti di prevaricazione è tenuto ad avvisare il coordinatore della classe o la Dirigenza
- Il gruppo CIC:
  - collabora con il Consiglio di Classe e la Dirigenza per chiarire i termini della situazione segnalata e prenderla in carico
  - progetta interventi rispetto a tutti gli adulti e i ragazzi coinvolti
  - si occupa del monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato.

### **DIRIGENZA**

- Prende conoscenza del problema e collabora con il coordinatore della classe e i referenti CIC per il colloquio con la famiglia.
- Interpella i referenti del CIC per concordare interventi rispetto a tutti gli adulti e i ragazzi coinvolti.
- Si attiva per contattare le autorità competenti nel caso di situazioni di particolare gravità.

### **STUDENTI**

- Lo studente che sia testimone di atti di prevaricazione o ne venga a conoscenza è tenuto ad avvisare il coordinatore della propria classe o un docente CIC
- Gli alunni si impegnano a collaborare con il/i docente/i nella fase di chiarimento e raccolta informazioni
- Tutta la classe mette in atto comportamenti adeguati rispetto alle situazioni rilevate, assicurando solidarietà e disponibilità al confronto.
- La classe riconosce al suo interno il ruolo degli eventuali "operatori-amici", o di altre figure di riferimento (adulti o rappresentanti di classe), col compito di osservare il comportamento degli alunni rispetto al fenomeno

### **FAMIGLIE**

#### **Scuola-Famiglia:**

La Scuola:

- Informa e coinvolge le famiglie in merito alla situazione segnalata
- Supporta le famiglie nell'affrontarla, concordando insieme modalità di soluzione e analizzando anche le risorse disponibili dentro e fuori la scuola

#### **Famiglia-Scuola**

- Le famiglie sono tenute a segnalare atti di prevaricazione di cui vengano eventualmente a conoscenza
- La famiglia degli alunni coinvolti si impegna ad affrontare il problema, concordando le modalità con la scuola

### **PERSONALE NON DOCENTE (Personale ausiliario, tecnico e di segreteria)**

- Il personale che sia testimone di atti di prevaricazione o ne venga a conoscenza è tenuto ad avvisare la Dirigenza o il coordinatore della classe o un docente CIC.
- Il personale collabora con i docenti per l'osservazione dei comportamenti degli alunni.

**Allegato: Sanzioni e costi**

**COSTI RELAZIONALI**

- Il sanzionato deve assumersi la responsabilità della sua azione scusandosi pubblicamente
- Altre opzioni esemplificative:
  - Il sanzionato prende in carico un compagno in difficoltà
  - La famiglia è tenuta ad accompagnare a scuola il sanzionato per il periodo stabilito dal Consiglio di Classe o di Disciplina
  - Quant'altro venga proposto dal Consiglio di Classe o di Disciplina

**COSTI RIPARATIVI**

Il sanzionato deve attuare lavori socialmente utili in ambito scolastico o extrascolastico

**SANZIONI**

Sanzioni previste dal Regolamento dell'Istituto

- *Elaborato dal gruppo di docenti partecipanti al corso di formazione "IL FENOMENO DEL BULLISMO A SCUOLA - 2° livello", tenutosi presso il "Duca degli Abruzzi" dal 02.03.2006 al 17.05.2006 e aperto anche a scuole del territorio.*
- *Condiviso e approvato nella seduta del CIC del 01.06.2006.*